

Mercato, riti religiosi ed eventi: San Nicola fa rivivere il centro

Oggi e domani il clou delle iniziative per il copatro. Torna la festa del Perdono

Maltratta la compagna giovane a giudizio

Minacce con il martello
Accusato anche di lesioni

LE INIZIATIVE

TOLENTINO Una città tirata a lucido per festeggiare il copatro, San Nicola. Tolentino non ha voluto rinunciare, nonostante la basilica inagibile, a festeggiare il santo per cui tanti fedeli raggiungono la città da tutta Italia. Dopo settimane di iniziative per la festa di San Nicola, oggi e domani i giorni più attesi: quelli del Perdono. Due giorni in cui si potrà partecipare alle manifestazioni religiose, come le celebrazioni e la processione, e a quelle civili come la fiera, che torna nel centro storico; l'inaugurazione della nuova pavimentazione del Ponte del Diavolo, realizzata grazie al contributo del Service Club di Prato e della Fondazione Carima; lo spettacolo della Compagnia di Musica "Cuori infranti". A chiudere la festa del Perdono, poi, la tradizione tombola.

La festa del Perdono

Una giornata, quella di domani, all'insegna dell'armonia e del divertimento dei bambini e della famiglia. Questa mattina, invece, già dalle 10.30 al castello della Rancia è in programma l'apertura del Jazz Festival. Alla Basilica di San Nicola, in tarda mattinata, la solenne celebrazione di apertura del Perdono. In serata, alle 19, si torna al castello della Rancia con "Alessandra Doria & Friends" e "Tonight at Noon". In centro, invece, non può

Il concerto

Gino Brandi torna al Politeama dopo ottant'anni

TOLENTINO Il Maestro Gino Brandi inaugura la prima stagione del Politeama. Il musicista, ad 80 anni dal suo primo concerto, torna nella struttura rinnovata. Il 24 settembre alle 18 il Maestro eseguirà nella sala spettacolo brani di Chopin, Bach, Schumann, Rachmaninoff e sue composizioni come Chitarra sentimentale, Campane e Tarantella. Al termine, degustazione con la cantina Belisario di Matelica e l'Osteria San Nicola.



mancare la rievocazione storica e la corsa all'anello a cura de "I Ponti del Diavolo" con l'inaugurazione della nuova pavimentazione del ponte. Domani, per la chiusura delle festività, saranno diversi i momenti religiosi, fino alla processione del pomeriggio per le vie della città con l'urna di San Nicola. Per la celebrazione finale, alle 19, sarà presente anche monsi-

In programma anche l'inaugurazione della nuova pavimentazione del Ponte del Diavolo

gnor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e i sindaci dell'Unione Montana dei Monti Azzurri.

L'intrattenimento

Diversi anche domani gli eventi civili: sempre al castello della Rancia, alle 19, "Filippo Gallo Special Quartet" e "Fabio Zeppetella Quartet". Domani sera, invece, in piazza della Libertà è in programma "Cuori Infranti, la ferita d'amore non guarisce", lo spettacolo musicale con la compagnia di Musica e per finire la tradizionale tombola. In piazza San Ni-

cola, dietro alla basilica inagibile comunque abbellita dalla riproduzione della storica facciata, ci sarà la pesca di beneficenza promossa dalla Comunità agostiniana. I proventi saranno dedicati a finanziare le attività di animazione dei giovani che frequentano il convento di San Nicola.

Giulia Sanricca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I proventi saranno dedicati a finanziare le attività di animazione dei giovani

L'UDIENZA

MATELICA "Imbecille, idiota". Epiteti accompagnati da minacce con martelli e utensili da cucina. Un giorno, mentre la convivente aveva in braccio il loro figlio di due anni, lui l'avrebbe aggredita con schiaffi e pugni facendola cadere a terra con il piccolo.

Un venticinquenne di Esanatoglia è finito sotto processo per maltrattamenti in famiglia e lesioni. I fatti contestati sarebbero avvenuti a Matelica nell'arco di circa tre anni, da luglio del 2014 a marzo di quest'anno. Per tutto questo tempo il giovane avrebbe in più occasioni aggredito verbalmente e fisicamente la compagna, madre del loro bambino. Schiaffi, pugni e calci sferrati quando le discussioni trascendevano. In base a quanto riferito dalla stessa vittima il compagno era spesso nervoso e irascibile non sopportando neppure il pianto del figlio. Alla fine la giovane era stata costretta ad abbandonare l'abitazione familiare, ma anche dopo il suo allontanamento lui avrebbe continuato ad insultarla e a minacciarla sia attraverso messaggi sia attraverso chiamate. Ieri mattina si è aperto il processo a carico del giovane in Tribunale a Macerata davanti al giudice Francesca Preziosi e al pubblico ministero Stefano Lanari.

b. lom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA